

Artigianato & PMI Oggi

Plurisettimanale della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Associazione Provinciale di Frosinone Edizione: CNA Frosinone - Aut. Trib. Frosinone n° 126 del 30/11/77 - Iscrizione al registro nazionale della stampa n° 2684 - Spedizione in a.p. - 45% art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Frosinone - Redazione Piazzale De Matthaeis, 41 - 03100 Frosinone - Direttore Responsabile: Giancarlo Festa - Progetto Grafico ARAS - Tipografia Nuova Stampa



N°2 - OTTOBRE/NOVEMBRE 2003 - Edizione Speciale

Speciale 24 pagine



GIOVANNI CORTINA nuovo direttore della CNA di Frosinone



La Direzione Provinciale riunitasi il 14 luglio u.s. ha nominato il Dott. Giovanni Cortina come nuovo Direttore della CNA Provinciale di Frosinone.

Cortina succede a Massimiliano Ricci che, nel mese di luglio, è passato a nuovo incarico, nel ruolo di Direttore del Palmer (Parco Scientifico e Tecnologico del Lazio Meridionale).

Giovanni Cortina, 34 anni, laureato in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma nel 1994, dal 1996 è entrato a far parte dell'associazione provinciale di Frosinone come responsabile dei settori edilizia, autotrasporto, impiantisti ed autoriparatori.

"Sono molto orgoglioso dell'incarico conferitomi ma sono altresì consapevole dell'impegno che tutto ciò comporta soprattutto in un momento delicato e fondamentale per la vita delle nostre imprese. La CNA in questi anni è cresciuta sia professionalmente che numericamente, guadagnando una indiscussa credibilità istituzionale, tradotta anche in termini di maggiore visibilità e credito nei confronti delle imprese del territorio. Sarà mia cura continuare sul sentiero tracciato dai miei predecessori.

Un ringraziamento doveroso va ai componenti della Direzione Provinciale ed alla Presidenza in particolare che mi ha espresso la totale fiducia per l'espletamento del ruolo affidatomi che cercherò di svolgere nel migliore dei modi unitamente ai validissimi colleghi impegnati nelle diverse aree della struttura associativa".

Nel corso della stessa riunione di Direzione Provinciale, il Presidente Cosimo Di Giorgio ha espresso la propria soddisfazione e gratitudine per il lavoro svolto dall'Ing. Massimiliano Ricci al quale ha formulato i migliori auguri per il nuovo ruolo che si accinge a svolgere all'interno del Palmer. A lui vanno anche gli auguri dell'intera Direzione e dello staff CNA.

in questo numero

[3] Riforma Biagi
rivoluzione nel mondo
del lavoro

[5] Nasce STL

Sviluppo Tessile Lazio,
servizi avanzati per il
settore abbigliamento

[6] FEDERMODA
Tavolo Nazionale della

Moda: Nessuna risposta
dal Governo

**[8] Lavoro
Straordinario**

**[9] Speciale
Finanziamenti**

**[10] Campagna per
la legalità** Igiene
e sicurezza nelle imprese

dell'acconciatura e del-
l'estetica

**[12] Ugo Rebecchi 50
anni di attività, 50 anni
della nostra storia**

[14] Categorie

[20] CNA con AVIS:
definito accordo qua-
dro



sistema CNA per promuovere la tua impresa.

A ambiente
S sicurezza
Q qualità

**PREVENZIONE, SICUREZZA
AMBIENTE, QUALITÀ**



**CONSULENZA FISCALE
TRIBUTARIA E DEL LAVORO**



SERVICE srl

**INTERVENTI DI
CONSULENZA AZIENDALE**

**FDART
ARTIGIANCOOP**

**PRESTITI AGEVOLATI E
CONSULENZA FINANZIARIA**



EPASA

**SERVIZI DI
PREVIDENZA E ASSISTENZA**



**ASSISTENZA ALLA
FORMAZIONE DI NUOVE IMPRESE**

Per saperne di più vieni a trovarci presso le nostre sedi territoriali di

FROSINONE

P.le De Matthaeis, 41 - Grattacielo "L'Edera"
tel. 0775.82281 fax 0775.820331 - e-mail: info@fr.cna.it

CASSINO

Via Bellini (angolo C.so della Repubblica)
tel. 0776.24748 - fax 0776.319338

SORA

Via Giuseppe Ferri 17/D
tel. 0776.831952 - fax 0776.820754

ANAGNI

s.p. S.Magno, 232 (Osteria della Fontana)
tel. 0775.772162 - fax 0775.776289

CNA DOVE LE IDEE ACQUISTANO VALORE E CONCRETEZZA.

Più garanzie, servizi e vantaggi concreti per creare, gestire meglio e far crescere la tua impresa. Contattaci al numero verde troverai la sede a te più vicina per un contatto diretto con noi. Mettiamo la nostra esperienza al servizio delle tue idee.

Numero Verde
800-251358



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa**

Associazione Provinciale di Frosinone

Studi di settore più evoluti per conoscere l'andamento delle imprese

Il concordato preventivo non può essere utilizzato né come strumento per ridurre l'evasione fiscale né per finanziare, con un aumentato gettito, la riforma del fisco promessa dal governo. A sostenerlo è il mondo dell'artigianato e delle piccole imprese che invece chiede di valorizzare di più gli studi di settore. "Sono questi ultimi - ha spiegato Flavio Favilli responsabile fiscale della Cna - ad aver dimostrato di essere in grado di operare una vera riduzione dell'evasione e solo una loro evoluzione può portare ulteriori benefici all'erario. Il concordato è condivisibile solo se nasce con l'obiettivo di semplificare la vita ai contribuenti".

Non a caso dal 1996 ne sono stati approvati 207 e ben 29 sono in via di validazione per un totale complessivo di 236. Tutti insieme coinvolgono circa 4 milioni di contribuenti e si declinano in 1.656 modelli organizzativi che consentono di fotografare gruppi omogenei all'interno dei singoli mestieri. Si tratta, ad esempio, per le associazioni di categoria, di avere un fondamentale punto di riferimento per conoscere le dinamiche di sviluppo e il modo di svolgere le attività dei vari mestieri. Ed è anche, tra l'altro, una fotografia in movimento: non solo nascono nuove attività ma contemporaneamente si assiste a una modificazione che gli studi sono chiamati a individuare.

I dati contenuti negli studi stanno permettendo la creazione di una banca dati presso la Sose (società studi di settore) da cui è possibile approfondire la conoscenza dei vari mestieri. Un lavoro a cui si stanno impegnando, tra l'altro, le nostre associazioni di categoria. Basti pensare, infatti, che uno studio di settore può diventare uno strumento prezioso per fare consulenza gestionale a un'impresa e per individuare meglio le politiche settoriali sia a livello nazionale che territoriale.

RIFORMA Biagi

Rivoluzione nel mondo del lavoro



Rivoluzione in arrivo nel mercato del lavoro: con l'approvazione dello Schema di Decreto Legislativo - Legge n. 30/2003 da parte del Governo per l'attuazione della riforma Biagi, scompaiono i contratti di formazione e quelli di collaborazione coordinata e continuativa (i co.co.co.), per lasciare il posto a nuove tipologie di contratto. L'obiettivo del provvedimento che potrebbe essere operativo dai prossimi mesi, è di estendere le tutele dal rapporto di lavoro al mercato e di rendere più facile l'incontro tra domanda e offerta.

La riforma del mercato del lavoro si inserisce all'interno di un generale processo di modifica dell'ordinamento giuridico italiano che è iniziato nella seconda metà degli anni '90.

La riforma, quando sarà completamente approvata, rappresenterà un ulteriore passo nella direzione di quelle effettuate negli ultimi anni: il pacchetto Treu del 1997, la legge sul part-time del 2000, e la deregolamentazione del lavoro temporaneo del 2001. In questo ambito si inseriscono le proposte di modifica e di ridefinizione di una serie di istituti tesi a migliorare l'occupabilità e l'adattabilità all'interno del mercato del lavoro nel nostro Paese.

Va però sottolineato che le proposte presentate dal Governo prevedono una riforma a costo zero i cui oneri tenderanno a ricadere su quei settori, come l'artigianato, che oggi non godono di alcuna copertura specifica.

La CNA ha mosso diverse obiezioni ed osservazioni sulle singole parti di tale riforma, evidenziando lacune migliorabili con il concorso delle Parti Sociali.

Il giudizio della CNA sullo schema di decreto legislativo in materia di occupazione e mercato del lavoro tiene comunque conto degli obiettivi di fondo, degli strumenti individuati e del percorso delineato per portare a compimento una reale riforma nel nostro Paese e tale giudizio è nel complesso positivo.



Ecco in sintesi le novità introdotte dal decreto.

❑ RIFORMA COLLOCAMENTO

Arrivano le "Agenzie per il lavoro", strutture private polifunzionali che punteranno alla mediazione tra domanda e offerta di lavoro (senza costi per il lavoratore). Ci sarà un unico regime di autorizzazione per i soggetti che svolgono attività di "somministrazione", intermediazione, ricerca e selezione del personale.

❑ BORSA LAVORO

La Borsa continua nazionale del lavoro sarà una sorta di nodo di scambio liberamente accessibile e consultabile in rete da lavoratori e imprese. Si potranno inserire candidature e richieste di personale senza rivolgersi ad alcun intermediario. Gli operatori autorizzati saranno invece obbligati a immettere i dati sulla Borsa.

❑ ARRIVA LAVORO A PROGETTO

Contro il lavoro subordinato "mascherato" da collaborazione il governo ha deciso il superamento delle collaborazioni coordinate e continuative. Il lavoro realmente auton-

mo potrà essere prestato con contratti "a progetto" (con un aumento dell'aliquota contributiva entro l'anno dal 14% al 19%), per gli altri si dovrà passare a un contratto di lavoro subordinato.

SPARISCONO CONTRATTI FORMAZIONE, ARRIVA INSERIMENTO

Il Cofl è sostituito dal contratto di inserimento (per chi ha 18-29 anni, disoccupati di lunga durata fino a 32 anni, donne residenti in aree svantaggiate e lavoratori over 45 anni che hanno perso il posto).

Gli incentivi finanziari saranno concessi solo per assunzioni di soggetti svantaggiati.

❑ STAFF LEASING

(FORNITURA REGOLATA DI LAVORO)
Sarà possibile la "somministrazione" di lavoro ad una azienda da parte di una agenzia. Il lavoratore sarà dipendente dell'agenzia di fornitura ma presterà il proprio lavoro nell'azienda committente. Per la somministrazione a tempo indeterminato sono previsti alcuni casi (dai lavori di facchinaggio e pulizia a quelli di ristorazione)

dando comunque la possibilità ai contratti collettivi di individuare nuove tipologie.

❑ LAVORO INTERMITTENTE E LAVORO RIPARTITO

Può essere svolto per prestazioni di carattere discontinuo, secondo quanto prevederanno i contratti collettivi. In via provvisoria interverrà un decreto del ministero. Ci sarà una indennità per i periodi nel quale il lavoratore garantisce la disponibilità in attesa di utilizzazione. Il lavoro ripartito o a coppia (job sharing) prevede che due o più persone assumano in solido l'adempimento di una unica obbligazione lavorativa.

❑ VOUCHER PREPAGATI PER LAVORO OCCASIONALE

Si vogliono far emergere i lavori di cura e di assistenza di breve durata e al momento sommerse. La famiglia che avrà bisogno di utilizzare occasionalmente una persona potrà assicurarsi la prestazione comprando un "buono" orario (dovrebbe essere di 7,5 euro) che sarà comprensivo della retribuzione, degli oneri previdenziali e di quelli per la sicurezza sul lavoro.

❑ PART TIME

Il lavoro parziale diventa più flessibile. Sarà possibile, entro limiti predeterminati, una variazione della distribuzione dell'orario di lavoro.

❑ CERTIFICAZIONE

Al fine di ridurre il contenzioso in materia di qualificazione dei rapporti di lavoro previsti dal decreto sarà possibile la "certificazione" del rapporto. Potranno certificare i rapporti gli enti bilaterali, le direzioni provinciali del lavoro e le Università pubbliche e private.

Per informazioni contattare la
Dott.ssa Flavia VENDITTI
0775/8228212



E' stata costituita lo scorso 10 luglio presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Frosinone, la società "Sviluppo Tessile Lazio", frutto di un progetto presentato dalla CNA allo stesso Ente Camerale, in stretta collaborazione con il CITER di Carpi ed il Dott. Nicola Catalano.

La Società svolgerà attività di servizi nei confronti delle imprese dell'abbigliamento della nostra provincia, proponendosi quindi come strumento primario della programmazione economica provinciale per tale settore produttivo. Un settore che, nonostante il perdurante stato di difficoltà, vede concentrare su di se' grandi sforzi e risorse, tra le quali va menzionato il presente sostegno finanziario con il quale la CCIAA ha sostenuto l'iniziativa.

E' nata la Società STL "Sviluppo Tessile Lazio" servizi avanzati per il settore abbigliamento

Primo socio di riferimento della neo-società è l'Ente Camerale con una quota pari al 30% di sottoscrizione. Per quanto riguarda le altre quote sociali il 15% di capitale è stato versato dalla Amministrazione provinciale mentre, il restante 55% è stato riservato ai soci privati e alla Cna di Frosinone. A breve anche il comune di Sora, non appena saranno esperite le varie procedure amministrative, dovrebbe entrare a far parte della società. Presidente della società "Sviluppo Tessile Lazio" è il Presidente della Amministrazione Provinciale Francesco Scalia.

La CNA è rappresentata in Consiglio di Amministrazione dal Dott. Davide Rossi. Per le imprese sono presenti invece in C.d.A Isabella Tuzj (CLIZIA) Presidente Federmoda, Gianluca Baldassarra (AMG) e Paolo Peticca (MODEL CAD).

Molto importante sarà il ruolo svolto dal Comitato Tecnico Scientifico, di supporto e consulenza all'intera attività della Società, nel quale siedono personalità di rilievo delle Istituzioni, del mondo delle Imprese e dell'Università.

Dopo il riconoscimento del Distretto Industriale da parte della Regione Lazio, anche a seguito delle iniziative di sensibilizzazione istituzionale e di

sostegno tecnico operate dalla nostra Associazione, tale nuovo risultato, assume un rilievo senza precedenti nel panorama delle iniziative operate nella CNA per tale settore.

I benefici per le imprese partecipanti saranno sostanzialmente sia quelli di usufruire dei servizi della stessa STL a condizioni di favore, sia di rendersi 'visibile' sul mercato, individualmente e come appartenente ad un'area a forte specializzazione nella confezione.

"La situazione del comparto - ha dichiarato Davide Rossi, responsabile Federmoda Provinciale - è molto critica a livello nazionale. Nonostante le richieste pressanti e continue fatte pervenire dalla nostra Associazione al Governo, anche tramite il tavolo nazionale della moda (sostegno del Made in Italy, tracciabilità dei capi, ecc..) non si è avuta nessuna risposta utile, né impegni di rilievo.

Federmoda CNA Frosinone si attiverà per promuovere a breve una Convention nella quale approfondire tali proposte in un'ottica di sviluppo locale del comparto. Tale incontro sarà anche occasione di promozione, tra le aziende del territorio, della stessa STL al fine di favorirne una immediata crescita numerica ed economica.



FEDERMODA: NESSUNA RISPOSTA DAL GOVERNO ALLE RICHIESTE ELABORATE DAL TAVOLO NAZIONALE DELLA MODA

Alla fine di maggio si è conclusa la prima parte dei lavori del Tavolo della Moda, al quale partecipa la nostra Associazione di categoria nazionale. Il gruppo ha valutato le seguenti argomentazioni, ritenute strutturali ed irrinunciabili per un rilancio del settore, che a livello europeo sta subendo gravi peggioramenti.

1) Made in Italy

La maggioranza del tavolo ne ha fortemente sollecitato l'adozione e, quindi, oggi si è in condizioni di aver concluso una bozza di proposta scaturente dalla collaborazione dell'ufficio legislativo e del Gabinetto del Ministro.

Tale proposta propone l'adozione della regolamentazione europea in merito, seppure facoltativa, con l'introduzione di pene pecuniarie severe (da 20 a 50.000 €) e la pubblicazione sui giornali.

Si propone inoltre che si incida affinché a livello UE venga adottato, con natura obbligatoria, un provvedimento sull'origine dei prodotti.

2) Tracciabilità

Sulla base di una scheda tecnica proposta dalla Direzione, il Gruppo, dopo ampia discussione, ha convenuto sulla necessità di proporre, in sede UE, l'adozione di una direttiva sul modello di quella istituita dell'obbligo dell'indicazione della composizione fibrosa.

3) Marchio Sociale

L'argomento ha suscitato una secca dicotomia di posizioni. Le rappresentan-

ze delle imprese hanno ritenuto un possibile provvedimento normativo, su tale tema, pleonastico e costoso. Le Organizzazioni sociali hanno viceversa fortissimamente sostenuto l'esigenza di un tale provvedimento.

INTERVENTI DI NATURA FINANZIARIA

1) Intervento per gli stilisti

L'articolo 59 della Finanziaria 2001 (intervento per gli stilisti) ha un suo contenuto preciso, sancito in un provvedimento già redatto e sottoscritto dal Ministro. L'Amministrazione ha anche ottenuto che il Ministero dell'Economia riconoscesse la estraneità del provvedimento medesimo al contenuto dell'art. 72 della Finanziaria 2003. Si attende una comunicazione in tal senso per mandarlo in esecuzione.

2) Legge 46/1982

Il Gruppo ha avuto modo di acquisire la notizia dell'impegno della riserva che il Ministro intenderebbe dare ai bandi tematici. Si tratta di 150 milioni di Euro, su cui però dovranno entrare necessariamente perlomeno quattro tipi di iniziative, tra cui il T.A.C. la Direzione Incentivi, unitamente a tecnici del settore, ha discusso e concluso sulla ammissibilità tecnico-giuridica di ricomprendere, nel concetto di innovazione, l'attività di campionatura.

3) Bando sui campionari

Il Gruppo ha messo a punto, recependo anche le osservazioni dei singoli partecipanti, una bozza di contenuto di decreto per l'utilizzo delle disponibilità (5 milioni di Euro) previste nell'art. 2 del Collegato alla Finanziaria.

INTERVENTI IN FAVORE DEL MERCATO

Un tema di grande interesse, riguarda il corretto svolgimento della competizione nel mercato, l'eliminazione della sofferenza derivante da comportamenti sleali, la lotta alla contraffazione. Sulla base dell'articolo 36 del Collegato alla Finanziaria 2002, lo strumento di monitoraggio del mercato potrebbe essere esteso dai prodotti metallici anche a quelli del T.A.C.. Il tutto però ha, come fase preliminare, l'emanazione di una direttiva della Presidenza del Consiglio,

PROBLEMI DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'impegno assunto sul tavolo dei lavori ha comportato il rafforzamento della partecipazione del Governo italiano nelle assemblee comunitarie, con la richiesta di inserire, come elemento di dibattito nel Consiglio dei Ministri della Comunità del 12 e 13 luglio, una sperimentazione di carattere settoriale sul T.A.C.. L'opera di sensibilizzazione sviluppata in sede comunitaria sembra aver avuto riscontri positivi per cui, nella riunione preparatoria dei Direttori Generali del 12 giugno u.s., il rappresentante del Governo italiano ha esposto e distribuito un documento del Governo italiano sugli elementi del dibattito da sostenere.

Federmoda CNA Frosinone si attiverà a livello territoriale per promuovere a breve una Convention nella quale approfondire tali proposte in un'ottica di sviluppo locale del comparto, Tale incontro sarà anche occasione di

promozione, tra le aziende del comparto, di STL società di servizi del settore abbigliamento (si veda articolo) al fine di favorirne una immediata crescita numerica ed economica.

Secondo la strategia condivisa dalla CNA, la STL potrà attivarsi secondo tali linee guida:

1. Realizzare il "parco progetti del consorzio" che preveda l'utilizzo integrato e pianificato delle risorse comunitarie, nazionali e regionali, principalmente FESR, FSE, residui regionali della legge 236, leggi nazionali e regionali indirizzate al sostegno dei consorzi misti e dei servizi per lo sviluppo distrettuale; ci riferiamo in prima istanza alla definizione di un parco progetti che preveda assistenza tecnica alle imprese, formazione continua per titolari e lavoratori, rafforzamento delle strutture produttive e di servizio, innovazione tecnologica, organizzativa e nei sistemi di gestione delle risorse umane, sviluppo locale, qualificazione dei prodotti e delle lavorazioni su mercati extra regionali, cooperazione all'internazionalizzazione;
2. Verificare le nuove opportunità di Formazione Continua rappresentate dall'ormai prossimo avvio operativo dei Fondi Interprofessionali;
3. Puntare all'innovazione tecnologica ed organizzativa delle imprese e del Centro Servizi, attraverso il forte coinvolgimento dei soggetti, a partire dall'Università di Cassino, impegnati su questo fronte, anche attraverso programmi sperimentali su nuovi materiali e nuovi prodotti, ricercando sinergie ed alleanze con i nostri partner tecnici.

Sede di Sora

POTENZIAMENTO SERVIZI FISCALI, DEL LAVORO E CREDITO

A partire dal mese di settembre, nell'intento di migliorare il livello di assistenza alle nostre imprese, presso la Sede CNA di Sora saranno presenti,

ogni lunedì pomeriggio

la **Dott.ssa Flavia Venditti**,

nostra responsabile dell'area Contabilità e Paghe ed

ogni mercoledì pomeriggio

il **Dott. Giampiero Tomassi**,

responsabile del settore Credito.

Dott.ssa Flavia Venditti

Sportello CNA CAAF Lazio

Servizi contabili, fiscali, tributari, servizio paghe e contabilità del personale, dichiarazione dei redditi, studi di settore, Apertura Partita IVA - Iscrizione INAIL - CCIAA - Albo Imprese Artigiane, autorizzazioni amministrative

Dott. Giampiero Tomassi

Punto Artigiancassa - Artigiancoop - Fidart

Prestiti, aperture di credito e leasing convenzionati ed agevolati, - Contributi a fondo perduto

PUNTO INTERNET GRATUITO

Sono attivi presso la nostre sedi di Frosinone, Anagni, Cassino e Sora punti Internet gratuiti per tutti i soci del territorio.

E' a disposizione anche una assistenza minima per quanti, meno esperti, avessero bisogno di aiuto durante la "navigazione".

Frosinone – Piazzale De Matthaeis, 41	0775/820331	info@fr.cna.it
Cassino – Via Bellini (fax 0776.319338)	0776/24748	cassino@fr.cna.it
Sora – Via Ferri 17	0776/831952	sora@fr.cna.it
Anagni – Loc. Osteria della Fontana	0775/772162	anagni@fr.cna.it



Lavoro straordinario

D.Lgvo N° 66
DELL' 8 APRILE 2003
Obbligo di comunicazione
alla Direzione Provinciale
del Lavoro

La disposizione contenuta nel D.L. 8 aprile 2003 n° 66 art. 4 comma 5, inerente gli obblighi di comunicazione del lavoro straordinario alla Direzione Provinciale del Lavoro, costituisce una significativa innovazione rispetto alla disciplina previgente in quanto sostituisce, modificandola, la previsione contenuta nell'art. 1 della legge 27 novembre 1998 n° 409.

La nuova normativa prevede che:

- nel caso di superamento delle 48 ore di lavoro settimanale attraverso prestazioni di lavoro straordinario, per le unità produttive che occupano più di 10 dipendenti e alla scadenza del periodo di riferimento (quadrimestre oppure semestre o anno qualora il contratto collettivo abbia determinato un più ampio periodo di riferimento della media), il datore di lavoro è tenuto ad informare la Direzione Provinciale del Lavoro – Servizio Ispezione competente per territorio.

La novità è rappresentata dal fatto che la comunicazione di cui sopra riguarda:

- per l'aspetto soggettivo, tutti i datori di lavoro che nell'unità produttiva occupino più di 10 dipendenti e non soltanto quelli industriali;

- per l'aspetto oggettivo, l'avvenuto superamento delle 48 ore di lavoro settimanali come dai relativi dati che vengono forniti a consuntivo, mentre prima la comunicazione era preventiva all'inizio delle prestazioni straordinarie eccedenti le 45 ore settimanali.

Le informazioni richieste al datore di lavoro sono riferite alla generalità dei dipendenti interessati, attraverso una indicazione numerica e cumulativa, fermo restando che gli Organi Ispettivi, nell'ipotesi di comunicazioni carenti, potranno predisporre le opportune verifiche.

Inoltre, la fine di consentire la migliore gestione dell'adempimento posto a carico del datore di lavoro, nel silenzio della legge, deve ritenersi che la comunicazione possa venire effettuata entro quarantotto ore della scadenza del periodo di riferimento. Detto termine qualora coincida con una giornata festiva o non lavorativa come un sabato, si intende prorogato al successivo primo giorno lavorativo.

Allo scopo di agevolare l'adempimento dell'obbligo di comunicazione, la Direzione Provinciale del Lavoro ha predisposto la modulistica con cui inviare le relative comunicazioni, disponibile presso i nostri uffici

La CNA vi viene incontro...

Cominciata con successo la permanenza di funzionari CNA nei Comuni di Ceprano e Fuggi. La CNA di Frosinone, in un'ottica di potenziamento della presenza della propria struttura nel territorio, ha cominciato una serie di permanenze nei Comuni di Fuggi e Ceprano. Si renderanno accessibili agli associati dei Comuni sopracitati la maggior parte dei servizi erogati agli utenti nelle quattro sedi territoriali di Frosinone, Anagni, Cassino e Sora e allo stesso tempo si potrà tenere conto della specificità del tessuto economico di due importanti realtà produttive della Provincia.

Questa in sintesi la presenza dei funzionari nei comuni per territorio

Comune	Luogo	Giorno	Orario	Telefono	Funzionario
FUGGI	Informagiovani	Mercoledì	9,30 - 12,30	0775 549077	dr. Luigi Mei
	(presso la Biblioteca Comunale)				
CEPRANO	Comune di Ceprano	Mercoledì	9,00 - 12,00	0775 9174233	dr. Giampiero Tomassi
	(ufficio Sportello Unico Attività Produttive)				

C N A
E GLI IMPRENDITORI ARTIGIANI
VALORE D'INSIEME

Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa
Associazione Provinciale di Frosinone

ANAGNI - CASSINO - FROSINONE - SORA
www.fr.cna.it • e-mail: cna@fr.cna.it

800-011310

SPECIALE Finanziamenti

NUOVE OPPORTUNITA' PER LE IMPRESE GRAZIE ALL'ARTIGIANCOOP

Nata nel 1976 con lo scopo di favorire l'accesso al credito alle imprese artigiane, fornendo garanzie fidejussorie ai propri soci, finalizzate all'ottenimento di crediti d'esercizio, oggi l'Artigiancoop - Cooperativa di garanzia della CNA di Frosinone, rappresenta una struttura di riferimento del mondo artigiano e delle PMI della Provincia.

Plafond, numero di istituti di credito convenzionati, prodotti proposti, hanno avuto un significativo e costante incremento.

Così come ha assunto un altrettanto significativo incremento il numero degli addetti che nel corso degli anni si è impegnato nella struttura, affiancati anche da qualificati consulenti esterni.

Nel 2002 l'Artigiancoop ha rafforzato la tendenza alla crescita dell'attività ed il Consiglio di Amministrazione, riunitosi mediamente una volta al mese, ha deliberato complessivamente n. 281 richieste di finanziamento per un ammontare complessivo di Euro 5.931.000.

L'Artigiancoop è l'unico Confidi della provincia di Frosinone ad aver firmato una convenzione con Banca Artigiancassa per l'erogazione del credito di primo livello, in cui non c'è più un limite massimo di importo finanziabile.

Grazie all'impegno profuso dai suoi amministratori, da alcuni mesi sono operative due nuove convenzioni: una con Unipol Banca ed una con la Selmabipiemme Leasing, che si vanno ad aggiungere a quelle già esistenti, quali Banca Artigiancassa, Intesa BCI, Banca di Roma, Banca della Ciociaria e Banca Nazionale del Lavoro.

Quella con la Selmabipiemme Leasing rappresenta un passo importante: la possibilità di fare operazioni di leasing in convenzione, fornendo anche la garanzia di un Confidi, per operazioni di acquisto

autoveicoli, veicoli industriali, macchinari, attrezzature, immobiliari.

Queste in sintesi le condizioni offerte ai soci dell'Artigiancoop dalle Banche convenzionate.

BANCHE CONVENZIONATE

ISTITUTO DI CREDITO	IMPORTO MASSIMO IN EURO	RESTITUZIONE
ARTIGIANCASSA BANCA	(nessun limite max)	Fino a 120 mesi
INTESA BCI	51.600,00	Fino a 60 mesi
BANCA DI ROMA	51.600,00	Fino a 60 mesi
BANCA DELLA CIOCIARIA	15.400,00	Fino a 24 mesi
BNL	25.800,00	Fino a 60 mesi
UNIPOL BANCA	51.600,00	Fino a 60 mesi
SELMABIPIEMME LEASING	(nessun limite max)	Fino a 60 mesi

Previste, inoltre, diverse linee di credito con Banca di Roma, BNL ed Unipol Banca, quali scoperto c/c, PND, anticipi su crediti, anticipi su contratti, sconto effetti commerciali, SBF.

Campagna per la legalità

*l'igiene e la sicurezza nelle imprese
dell'acconciatura e dell'estetica*



La CNA Provinciale di Frosinone, nell'intento di contribuire alla diffusione della legalità e della crescita civile del territorio, ha indetto una **campagna immagine** per contrastare il fenomeno dell'abusivismo nei settori dell'Acconciatura e dell'Estetica nella nostra Provincia.

Il 4 luglio 2003 si è svolta nella sede Provinciale di Piazzale De Matthaeis una conferenza stampa dell'associazione, per presentare i contenuti della campagna agli organi di informazione. L'abusivismo nell'estetica e nell'acconciatura è purtroppo cresciuto negli anni e per il suo carattere "itinerante" non ha trovato sinora utili strumenti di contrasto. Per questo motivo, La CNA ha studiato un'azione che portasse all'attenzione dell'intera popolazione tale fenomeno, i suoi riflessi negativi sull'economia ed i rischi igienici e sanitari ad esso connessi, tramite un messaggio molto chiaro ed eloquente riprodotto su manifesti ed adesivi che già da luglio sono stati affissi nelle nostre Città e distribuiti alle imprese del settore.

Crediamo di poter contribuire, tramite tale strumento, ad una sensibilizzazione della popolazione su temi importanti ed irrinunciabili, quale legalità e salute. Le imprese regolari investono, si preparano, studiano e si aggiornano. Rispettano tutte le regole, a cominciare dalle più elementari, come quelle dell'igiene e della sterilizzazione delle suppellettili, fino al regolare pagamento di tasse e contributi. Esiste quindi un divario di ingiustizia che va colmato. Siamo consapevoli della difficoltà di sconfiggere tale fenomeno. Ma crediamo di aver aperto, con tale nostro impegno, un modo nuovo, ancorché non esaustivo di affrontare il problema. L'immagine in se' è forte (forbici da acconciatore bloccate da un paio di



manette NDR) ma è altrettanto grave il rischio che corrono quotidianamente coloro che usufruiscono di prestazioni abusive.

I dati del settore ci parlano di un comparto in crescita, considerando l'aumento di interesse per la cura della persona, che investe entrambe le professioni di acconciatore e di estetista. Ciononostante, è irrimandabile un giro di vite contro chi elude le regole, e che contribuisce a screditare e svilire una professione antichissima, svolta oggi regolarmente da operatori professionalmente evoluti ed attenti.

In Provincia di Frosinone ci sono, tra centri estetici e saloni di acconciatura, oltre 1000 esercizi, che danno lavoro a circa 1.500 addetti. Nella Regione Lazio ogni anno si diplomano nelle due discipline circa 600 persone, delle quali solo il 16% avvia un'attività. Ci si domanda dove finisca il restante 84% che ha comunque appreso un mestiere.

Il settore in Europa conta 400.000 saloni con oltre 1.000.000 di lavoratori e rappresenta il 7% di tutti i servizi. Tali dimensioni ci rendono ancor più convinti dell'importanza di tutelare in ogni forma chi opera nella legalità. Ne va del futuro e della credibilità dell'intera categoria. Ne va della sicurezza pubblica, ma anche del rispetto per una categoria che quotidianamente e da molti anni persegue un processo di crescita e di qualificazione continua.

OTTICI-OPTOMETRISTI

Gli ottici aderiscono alla CNA

L'associazione ottici/optometristi della Regione Lazio (ASSOPTO) aderisce alla C.N.A.

L'accordo di adesione è stato sottoscritto dal Presidente di ASSOPTO Pietro Paffetti e dal presidente della C.N.A. Lazio Luciano Torregiani.

L'accordo prevede l'adesione dei soci ASSOPTO alla C.N.A. mediante la sottoscrizione della delega associativa presso le C.N.A. provinciali. L'associazione tutela gli interessi etici, professionali, sindacali e commerciali dei propri iscritti, e nel contempo funge da interlocutore nei confronti delle istituzioni e del pubblico.

La C.N.A. garantirà agli stessi l'accesso a tutti i servizi della confederazione alle condizioni riservate agli associati C.N.A.

A livello provinciale il responsabile ASSOPTO è Massimo Mancini, mentre responsabile di categoria CNA è LA COLLEGA Laura Donfrancesco.

Alla luce del succitato accordo e della necessità di rilanciare l'attività politica, sindacale e di servizio degli ottici/optometristi, si è tenuto lo scorso 28 aprile un primo incontro con gli ottici della provincia presso la sala riunioni della CNA di Frosinone. Il presidente ASSOPTO Pietro Paffetti ha presentato il programma di lavoro per l'anno 2003-2004 incentrato prevalentemente su formazione e.c.m. (educazione continua in medicina), informazione e tutela della categoria, nonché informando gli intervenuti in ordine alle più recenti problematiche del settore (abusivismo, lavoro nero...).

Nella stessa occasione è stato presentato lo sportello CNA-ASSOPTO al quale gli operatori del settore potranno far riferimento per qualunque informazione.

Per informazioni:

ASSOPTO Frosinone:

Massimo Mancini

tel. 0775.871777

Sportello CNA - ASSOPTO:

Laura Donfrancesco

tel. 0776.24748 - fax 0776.313555



FNALA-CNA

Falegnami serramentisti in meeting a Reggio Emilia

Il Meeting Nazionale del Serramentista è l'incontro tecnico seminariale che è in grado di offrire agli artigiani partecipanti, informazioni tecniche e commerciali altamente innovative, tali da consentire una gestione più consapevole e redditizia delle proprie imprese, nel contesto di un mercato in continua evoluzione.

Il tema cardine dell'edizione 2003 è "Ottimizzare in Falegnameria". - L'obiettivo della giornata è quello di fornire soluzioni valide ed esaurienti a tutti i problemi che quotidianamente gli artigiani incontrano nello svolgimento della loro attività produttiva, ma che spesso non hanno il tempo o l'occasione pratica di risolvere. A tal fine ogni partecipante avrà la possibilità di confrontarsi con interlocutori di tutto riguardo, esperti di formazione tecnico professionale ed economico-aziendale, che affronteranno temi di notevole interesse e forniranno risposte ai quesiti che gli intervenuti porranno loro, nell'ambito di diversi convegni e, da quest'anno, anche nell'ambito dello spazio denominato "Consulenza Aperta" dove esperti di "Legno e Semilavorati", di "Serramenti e Normative", di "Finanza e Controllo" e di "Vendita e Strategia d'Impresa" sono a disposizione dei visitatori dell'Evento.

**Sede del Meeting:
Quartiere Fieristico di Reggio Emilia
Via Filangieri, 15 Reggio Emilia
tel. 0522503511**

La CNA di Frosinone sta organizzando una visita al meeting per i propri associati. Gli interessati sono pregati di contattare il Dott. Luigi Mei al N° 0775/772162 - nel caso in cui si raggiungesse un numero congruo si potrebbe procedere al noleggio di un mezzo di trasporto collettivo.

**IL MARCHIO CE
NEI SERRAMENTI ESTERNI**

Come già preannunciato per lettera alle aziende associate, tutti i serramenti esterni prodotti o installati, a partire dal 2003 ed entro il 2005, dovranno possedere la marcatura CE. In tal modo il produttore attesterà la corrispondenza del prodotto a dei requisiti minimi fissati dalla legge. L'applicazione di tale norma riguarderà prevalentemente Falegnami e Fabbri.

Il marchio andrà applicato sul prodotto finito. Non riguarderà l'installazione, che è però soggetta "implicitamente" alla qualità ISO (ovvero un prodotto non installato a norma o semplicemente in malo modo, rende nulla la marcatura CE di un prodotto, ovvero la rispondenza del prodotto ai requisiti fissati per legge.)

La FNALA CNA di Frosinone entro l'anno terrà in proposito un convegno volto a informare le aziende del cambiamento in atto. Ad oggi le aziende che volessero cominciare ad affrontare l'argomento o semplicemente chiedere informazioni possono chiedere al dr. Luigi Mei, al numero 0775 772162.

Per una sintetica spiegazione del significato del Marchio CE rimandiamo alla Sintesi Normativa, a pag. 22

UGO REBECCHI

50 ANNI DI ATTIVITA' - 50 ANNI DELLA NOSTRA STORIA

di Davide Rossi



Ugo Rebecchi

Siamo lieti di ospitare, nella consueta rubrica dedicata alle interviste ai nostri Imprenditori, la figura, per noi cara e vicina, di Ugo Rebecchi.

L'azienda che porta il suo nome ha attraversato 50 anni di storia, ed in qualche modo ha contribuito a farla, la storia. Quella della nostra provincia e del suo sviluppo, dagli anni duri, pionieristici del dopoguerra, allo sviluppo ed alla crescita degli anni '60, alle difficoltà di questi ultimi 20 fatti di incertezze ma anche di una velocissima innovazione tecnologica.

Ugo Rebecchi i 50 anni di attività li festeggia proprio in questi giorni. Queste due pagine rappresentano da parte di tutto lo staff e della dirigenza della CNA di Frosinone un modo ma sincero ringraziamento.

È il ringraziamento che dobbiamo a quei giovani degli anni '40, che prima pagarono il prezzo della dittatura e non scesero a compromessi e che poi, da uomini semplici ma industriosi, lavorarono per restituirci una storia migliore.

È il ringraziamento che dobbiamo all'uomo Rebecchi che ha "vissuto" nella CNA di Frosinone, da sempre membro degli organi direttivi, e che ha contribuito, con il suo spesso ed integrità morale e la sua vitalità e giovialità, a condurla ed accompagnarla negli anni.

Ugo Rebecchi mi aspetta nel suo ufficio di Via del Plebiscito, in pieno Centro storico di Frosinone. Mi sembra una sede adatta...per la sua attività ma anche per la

nostra intervista. Non riesco a fargli nessuna domanda iniziale, perché inizia da solo, con tanta voglia di raccontare, subito del presente, si intende...

La mia è un'azienda che trasforma le conoscenze tecniche del settore dell'elettrotecnica e dell'elettronica, per adattarle all'esigenza del committente. Una attività che non ha quindi uno sfondo produttivo proprio, ma di ingegno ed applicazione, dove ciò è necessario e richiesto. Per intenderci, non facciamo installazioni di impianti elettrici per appartamenti civili. Ci muoviamo bensì nel campo dell'elettrotecnica "raffinata", in particolare nel settore ospedaliero. Realizzando quindi costruzioni e lavorazioni elettriche, sin dalla fase di progettazione.

Nel sistema elettrico degli ospedali l'elettrotecnica è fortemente presente. A partire da una cabina di trasformazione, o da un generatore necessario in caso di emergenza, a tutta la gestione tecnico - elettrica propria di ogni parte dell'ospedale.

In particolare siamo specializzati nella realizzazione della parte elettrica di sale operatorie e di rianimazione, finendo quindi per operare su spazi che avranno un'importanza cruciale nel mantenimento in vita del malato.

La nostra responsabilità è quindi quella di avere conoscenza tecnico normativa, ma anche la coscienza morale del servizio che si va a fornire.

Alimentare elettricamente un reparto di rianimazione significa dover garantire in futuro una efficienza di funzionamento senza minime sbavature. Dispersioni elettriche di grandezze pari ad alcuni micro ampère potrebbero verosimilmente creare cause di inefficienza mortali per il paziente.

In cinquant'anni queste opere, una volta realizzate, non hanno mai dato alcun problema. Questo è il mio lavoro, ed è ciò che mi ha sempre affascinato.

Non si può pensare alla conoscenza tecnica se non insieme al continuo aggiornamento, sia studiando, sia applicando in pratica i vari casi che si sono presentati.

Puoi illustrarci alcuni lavori effettuati?

Nel Lazio siamo stati (ed uso il plurale per gratitudine per i miei collaboratori) i primi, negli anni '80, a realizzare un reparto di neonatologia, che è poi quello tuttora presente e funzionante nell'ospedale di Frosinone, già nel '60 costruito elettricamente dalla mia ditta.

Per la realizzazione di tale speciale reparto non vi erano elementi di conoscenza precedenti, se non particolari pubblicazioni provenienti dalla Svezia, dove il servizio era diffuso e funzionante, al fine di salvare la vita dei bambini appena nati. Si trattava di una tipologia di reparto ancora pochissimo diffusa. Nei primari medici trovammo allora sia un insostituibile supporto scientifico, sia



finalmente i loro figli studiare alla luce della lampadina. Tutto ciò è ormai parte del nostro pensiero, della nostra sensibilità e della nostra storia, senza rischio di apparire patetici. Abbiamo scelto di non fare elettrificazione di palazzi... forse avremmo avuto migliore fortuna economica, ma abbiamo seguito le nostre passioni e la sfida continua nella difficoltà, nell'innovazione e nella creatività di impianti elettrici particolarmente difficili e delicati per la loro utilizzazione finale.

Ed oggi?

A quest'età si è raggiunto un grado di conoscenza e maturità tale, per cui sono richieste la propria presenza e le proprie professionalità per incarichi tecnici di consulenza ed assistenza tecnica. E nella consulenza ci sono interventi manutentivi fissi e saltuari. Seppur non escludendo lavori nuovi, ancora prevalentemente ospedalieri.

Parliamo allora della tua crescita lavorativa e professionale.

La mia formazione tecnica e di mestiere nel campo dell'elettrotecnica nasce nell'ambito della famiglia. La formazione scolastica mi ha ovviamente completato.

Mio padre, Aristide Rebecchi ha realizzato come capo tecnico, l'elettrificazione a Frosinone come nel comprensorio di Pofi, Arnara, Ripi, i primi paesi che ebbero l'energia elettrica nel 1908...

Dal 1919 al 1930 gestì la rete elettrica di parte della Ciociaria, dal punto di vista tecnico e commerciale per conto della Società Laziale di Elettricità. La situazione si interruppe per motivi politici. Mio padre, repubblicano, non accettò i compromessi con il regime fascista. Fu per questo estromesso dalla gestione, ed iniziammo da quel momento a vagare alla ricerca di nuovi sbocchi, come veri e propri "nomadi"...

Capii che per me non era più possibile rimanere dove vivevamo. Ero infastidito da molte cose, in particolare dalla perdita di individualità. Tutto ciò era inconciliabile con le mie aspirazioni. Me ne andai in Africa nel 1937. Vi rimasi 12 anni, io ne avevo 18.

Prima in Dancalia, per 5 anni, dove ho lavorato nella costruzione della strada ritenuta tra le più aride del mondo, la Assab - Dessié, 483 chilometri. Una regione con 52 gradi all'ombra e con depressioni sino a 120 metri sotto il livello del mare. Scelsi il deserto, la scelta più ardua, per la certezza di poter guadagnare, esprimermi liberamente e vivere in un ambiente che volevo. Alla fine del 1948 tornai in Italia.

Con la ditta di mio padre iniziai a fare i primi lavori, proprio nell'Ospedale Civile di Sora, S.S. Trinità nel 1949 - 1950, dove costruimmo la nuova sala operatoria. Era primario il Prof. Zeri. Poi molti altri lavori nelle cartiere. La mia impresa prese avvio effettivamente nel 1953.

E poi l'incontro con la CNA

Nella ricerca di associazioni di rappresentanza mi fermai sulla CNA, preferendola per la competenza e per lo spirito democratico che vigeva e tutt'ora vige al suo interno.

Entrai presto negli organismi provinciali e quindi in quelli nazionali, in particolare come membro della Direzione Nazionale, nominato nel Congresso di Montecatini.

E' importante ricordare come la mia presenza ed il mio impegno nella CNA, abbiano avuto nella figura e nell'amicizia di Bruno Leonetti un punto di riferimento e di stimolo. Quando arrivai in CNA Bruno già svolgeva il suo importante ruolo di Presidente, a servizio dell'Associazione. Insieme a lui e con tanti altri amici dirigenti, in questi anni abbiamo visto crescere la CNA e cambiare intorno a noi l'intero sistema economico della Provincia.

A tale proposito quali sono le tue considerazioni sulla ripresa economica?

Per parlare del futuro è necessario rifarsi a quanto è successo nel passato. Paghiamo oggi l'enfasi di uno sviluppo che ha favorito, oltre all'insediamento ed alla crescita di settori sani della nostra classe imprenditoriale, anche l'arrembaggio di avventurieri pseudo - industriali,

un grande entusiasmo per l'arricchimento operativo della loro specializzazione.

Vorrei anche ricordare l'elettrificazione delle aziende agricole appartenenti all'Abbazia di Montecassino ed inoltre, andando a ritroso nel tempo, devo citare le elettrificazioni delle aree rurali nelle campagne del comprensorio dell'Amaseno (Comuni di Amaseno, Giuliano di Roma, Villa S. Stefano, Patrica, ecc.), sino ad allora (1962) sprovviste di elettricità, come quasi tutte le campagne.

Quale la sensazione di un'opera così... epocale?

La sensazione che ricordo è legata alla serenità dei genitori. I genitori che vedevano

attirati da grandi benefici statali allora vigenti per i nuovi insediamenti.

Tutto ciò avvenne in assenza di un'opera adeguata di controllo. L'ascesa avvenuta dal '65 in avanti ci racconta di una crescita non governata ed il tempo e le leggi dell'economia sono state implacabili.

L'industria ha avocato a sé le capacità artigiane, di fatto appiattendole. Quindi mancata programmazione da un lato e mancata preparazione dall'altro.

Tutti auspicavamo uno sviluppo che ci conducesse fuori dalla povera economia agricola, ma ciò accadde in modo troppo repentino. La caduta è avvenuta negli anni 80. Ora il terreno è poco fertile per la ripresa, in quanto mancano le capacità specifiche. Ci vorrà del tempo e delle oculatissime scelte di programmazione economica

50 anni di attività...

Sono stati anni affascinanti e di duro lavoro. Mi piace pensare che l'attività e la passione di un uomo si sia tradotta anche nella ricchezza per la preparazione e per il lavoro di tanti giovani.

Nella mia impresa, in 50 anni, hanno lavorato circa 130 persone.

Del rapporto di lavoro con loro amo tenere a mente alcuni particolari, per me essenziali. Sono quelli della perfetta regolarità retributiva e contributiva, ma anche, e questo mi riempie d'orgoglio, di assenza pressoché totale di qualunque infortunio sul lavoro.

Ben sia venuta la 626, e ben sia venuta la 46/90 e la rigidità delle norme e delle regole da seguire per la salute di ognuno di noi, in particolare lavoratori e clienti, ma c'è chi, tali regole, le ha seguite da sempre.

Non le stesse, ovviamente, ma comunque riconducibili a quelle accortezze, alla professionalità, alla prudenza e quindi alle esecuzioni finali a regola d'arte, con la giusta diligenza che mi piace chiamare "del buon padre di famiglia".



Sul suo tavolo un fascicolo su cui è scritto "Cartella del giorno". Sarei curioso di leggerci dentro e conoscere così il domani lavorativo di Ugo Rebecchi. Mi accontento di questo breve e piacevole incontro. A lui il mio saluto che è quello di tutto lo staff e della dirigenza CNA.



CNA COMUNICAZIONE Assemblea Nazionale

CNA COMUNICAZIONE: IL FUTURO DELLA CATEGORIA IN UN CONVEGNO A BOLOGNA

Cosa devono fare gli operatori dell'area della comunicazione per rimanere competitivi? C'è un futuro per le piccole imprese grafiche, fotografiche e multimediali nello scenario della globalizzazione e della digitalizzazione? Quali competenze e quali investimenti saranno necessari?

Sono questi i provocatori quesiti ai quali un evento pubblico, organizzato da CNA Comunicazione a Bologna il prossimo Sabato 8 Novembre cercherà di dare le risposte, attraverso una tavola rotonda condotta da esperti del settore (scrittori, professori, dirigenti delle industrie di riferimento ecc.), ed alla presenza di rappresentanti del mondo politico istituzionale. Nel pomeriggio dello stesso giorno si terranno inoltre 3 seminari tecnici per gli addetti ai lavori:

- marketing e gestione aziendale;
- tecnologie di stampa tradizionali e digitali a confronto;
- simbologie della comunicazione visiva.

Data base

Di recente sul sito web ufficiale di Cna ComuNicAzione (<http://comunicazione.cna.it/>) strutturato nei due sottositi grafico www.graficaitalia.org e fotografico www.siafitalia.org) è stato inserito un Data Base nazionale di ricerca di tutti gli associati : il data base è facilmente consultabile da chiunque, e con i suoi 8.000 nominativi - suddivisi per provincia e per specializzazione anche al fine di essere facilmente raggiunti da potenziali clienti - costituisce la più ampia selezione di operatori dell'area comunicazione mai pubblicata su web in Europa.

Area grafica - Formazione per le imprese a Frosinone

CNA Grafica sta predisponendo un programma formativo di aggiornamento per gli operatori del settore grafico. La formazione, che verrà svolta da esperti del settore della comunicazione, della pubblicità, del marketing e dell'informatica, avrà come obiettivo principale quello di assistere le imprese al passaggio verso il multimediale e verso l'integrazione delle competenze e delle professionalità. Al proposito verrà convocata una riunione con gli associati.

Per informazioni, Luigi Mei, tel. 0775 772162

**DISEGNO DI LEGGE
per l'ESERCIZIO
PROFESSIONALE
DELLE ATTIVITA'
GRAFICHE E
FOTOGRAFICHE.**

Con una lettera unitaria inviata l'11 luglio 2003 al Presidente della Commissione Industria del Senato, Sen. Pontone, CNA Comunicazione sollecita un riavvio della discussione del disegno di legge relativo alla *disciplina delle attività grafiche e fotografiche*, richiesto ed atteso da tempo dalla categoria. Attraverso tale proposta di disegno di legge si mira a tutelare l'attività di chi quotidianamente opera nel settore, garantendo un livello di professionalità come condizione necessaria per poter lavorare nel settore.





ecogestione delle PMI

Il 1993 è stato un anno di grande interesse per l'introduzione dei Sistemi di Gestione Ambientale nelle aziende, attraverso l'applicazione del Regolamento Comunitario 1836/93 – EMAS (Sistema di Ecogestione Ambientale), le cui finalità sono stimolare le imprese al rispetto della legislazione ambientale ed introdurre una politica di miglioramento continuo per il rispetto dell'ambiente sia sul sito aziendale che dell'area circostante.

I modelli EMAS insieme alla ISO 14000, norma volontaria riconosciuta a livello mondiale, rappresentano i soli riferimenti normativi accreditati per l'introduzione di Sistemi di Gestione Ambientali.

Dal 1993, risulta ancora oggi difficile il coinvolgimento delle PMI in Italia su questo fronte. Anche il Sistema di Gestione secondo le norme ISO 14000, pur essendo più applicato dell'EMAS non ha ancora raggiunto la diffusione, ad esempio, dei sistemi di gestione aziendale secondo le norme ISO 9000.

In seguito alla crescente importanza delle tematiche ambientali è stato istituito, per l'anno 2003, il progetto pilota denominato "Ecogestione".

Il progetto ha lo scopo di incoraggiare le PMI della provincia di Frosinone ad introdurre un Sistema di Gestione Ambientale. L'obiettivo è quello di incentivare la diffusione ed il riconoscimento delle normative in materia ambientale, in particolar modo i modelli EMAS ed ISO 14000.

L'idea è nata da una sinergia attuata sulla base della convenzione stipulata tra:

- CNA provinciale di Frosinone
- Amministrazione Provinciale di Frosinone
- Innova, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Frosinone
- Arpa Lazio
- Unione Industriale della Provincia di Frosinone
- Federlazio.

Il progetto ha istituito i primi corsi per Consulenti in Sistemi di Gestione Ambientale la cui partenza è prevista per il 16 settembre 2003. Parteciperanno al corso i 10 consulenti selezionati e i futuri Responsabili interni delle aziende che hanno aderito al progetto.

Ancora una volta la CNA, supportata da Ambiente & Sicurezza, dimostra attenzione per le problematiche ambientali cercando tutti i mezzi che possano favorire la diffusione di una cultura ambientale ed essere di supporto, anche economico, alle PMI.

Beatrice Onori

ANIM-CNA

Manutenzione e controllo caldaie.

Attivato il "Bollino Verde" previsto dall'Accordo ANIM/CNA e Comune di Frosinone.

Reso pubblico, presso il Comune, l'elenco degli impiantisti ANIM/CNA aderenti all'Accordo.

Sono pronti ed in distribuzione presso l'Ufficio Energia del Comune di Frosinone i modelli per l'autocertificazione del controllo dei fumi delle caldaie muniti di "Bollino Verde", come previsto dall'accordo proposto e sottoscritto dall'ANIM/CNA con il Comune di Frosinone.

Tali modelli potranno essere ritirati da tutti gli impiantisti abilitati, direttamente presso l'Ufficio Energia del Comune di Frosinone, previa versamento sul c.c.p. 13034038 intestato al Comune di Frosinone – causale: Servizi Verifica Impianti Termici DPR 412/93, di un importo pari a euro 10,50 (euro 10,35 per l'autocertificazione + euro 0,15 a titolo di rimborso spese modulistica) moltiplicato per il numero dei moduli richiesti. I modelli, che avranno titolo di autocertificazione per l'utente, dovranno poi essere riconsegnati a cura dello stesso tecnico, dal giorno 20 alla fine di ciascun mese..

Grazie ad una successiva intesa raggiunta dall'ANIM/CNA con il Responsabile dell'Ufficio Energia, inoltre, i nominativi degli impiantisti associati che hanno espressamente aderito all'Accordo in essere verrà reso pubblico, oltre che sul sito internet del Comune di Frosinone, in tutte le comunicazioni ufficiali emanate dall'Ufficio in questione e a tutti i cittadini che richiederanno informazioni ed indicazioni.

Maggiori dettagli in merito possono, comunque, essere richiesti direttamente all'ANIM/CNA di Frosinone.

Igiene degli Alimenti

Cioccolato puro, vittoria della C.N.A.

E' entrata in vigore lo scorso 3 agosto la normativa che definitivamente regola il cioccolato: si tratta del decreto legislativo n. 178 che disciplina le denominazioni di vendita, le relative definizioni e le caratteristiche di fabbricazione, nonché l'etichettatura dei prodotti di cacao e di cioccolato.

Una vera e propria vittoria per i produttori del cioccolato artigianale che possono ora tutelare il proprio prodotto grazie alla definizione di "cioccolato puro": ".....i prodotti di cioccolato che non contengono grassi vegetali diversi dal burro di cacao, fatta eccezione per il ripieno diverso dai prodotti di cacao e cioccolato, possono riportare nell'etichettatura il termine di puro abbinato al termine cioccolato in aggiunta o integrazione alle denominazioni di vendita oppure la dizione di cioccolato puro in altra parte dell'etichetta.....".

Il provvedimento, che recepisce la direttiva europea 2000/36/CE, risulta inoltre doveroso nei confronti dei sempre più numerosi sostenitori del cioccolato, produttori e consumatori, soprattutto se si considera che il consumo medio procapite è passato negli ultimi dieci anni da 2 a 4 Kg.

In realtà qualche piccola precisazione andrebbe fatta: non è, infatti, ancora ben chiaro al consumatore quali siano i grassi vegetali diversi dal burro di cacao eventualmente presenti nel cioccolato "non puro", né gli ingredienti del ripieno diverso dai prodotti di cacao e cioccolato.

Si tratta, comunque, di un passo importante che volge alla valorizzazione delle produzioni tipiche italiane, importante per tutti noi che tanto abbiamo a cuore la storia e la cultura dei prodotti della nostra alimentazione, specialmente se al centro del dibattito viene posto uno degli alimenti più amati nel nostro paese.....il nostro caro cioccolato.



ANSE - Assoedili

Ristrutturazioni edilizie

Proroga della detrazione IRPEF del 36% al 31 dicembre 2003. Resta esclusa la riduzione dell'aliquota IVA al 10%.



Definitivamente confermata la proroga al 31 dicembre 2003 del beneficio fiscale (detrazione IRPEF del 36%) per gli interventi di ristrutturazione edilizia. Decade invece il 30 settembre p.v. l'agevolazione dell'IVA ridotta al 10% (anziché 20%) sugli stessi interventi.

La conferma arriva con la conversione in legge del decreto n. 147 del giugno 2003, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 2 agosto u.s.

La CNA giudica il provvedimento come un mezzo successo, dato che una proroga integrale degli incentivi avrebbe sicuramente sortito effetti decisamente più positivi per tutto il settore dell'edilizia.

La sola parziale approvazione dell'originario emendamento al D.L. 147, introdotto dalla Camera al momento della sua approvazione, che prevedeva l'estensione al 31 dicembre di entrambe le agevolazioni, è dipesa da una modifica apportata in Senato e giustificata dalle difficoltà riscontrate nel trovare la dovuta copertura finanziaria per entrambe le agevolazioni.

Nonostante tutto, comunque, si è riusciti a mantenere in vita un provvedimento, tanto osteggiato dalla maggioranza di Governo, che in questi anni, invece, tanto ha dato al settore dell'edilizia civile, sia in termini di sviluppo che di crescita occupazionale.

LE CAPACITÀ E I REQUISITI DEGLI ADDETTI E DEI RESPONSABILI DEL SERVIZIO

Nuovi requisiti di Legge per Addetti e Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione

E' entrato in vigore il 13 agosto 2003 il decreto legislativo. n. 195 del 23 giugno 2003 che individua capacità e requisiti professionali degli addetti e dei responsabili dei servizi di prevenzione e protezione interni ed esterni, in relazione al D.Lgs. n. 626/94.

Il provvedimento era per lo Stato italiano un atto dovuto, vista la sentenza firmata dalla Corte di Giustizia europea del 15 novembre del lontano 2001 con la quale si riconosceva l'inadempienza dell'Italia (per non aver previsto una disciplina chiara e dettagliata relativa alle competenze richieste alle persone responsabili delle attività di protezione dei rischi professionali all'interno dell'impresa) nei confronti della direttiva 89/391/CEE.

I responsabili e gli addetti ai servizi di prevenzione e protezione interni o esterni, diversi dal datore di lavoro, dovranno possedere le capacità ed i requisiti professionali specificamente descritti dall'art.8-bis del D.Lgs. n.626.

Addetti e responsabili del servizio di prevenzione e protezione diversi dai datori di lavoro, siano essi interni o esterni, dovranno essere in possesso:

- a. di un **titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore;**
- b. di un **attestato di frequenza**, con verifica dell'apprendimento, a specifici corsi di formazione adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative.

Indirizzi e requisiti minimi dei corsi saranno in seguito individuati dalla Conferenza Stato-Regioni.

Per svolgere la funzione di **responsabile del servizio**, inoltre, occorrerà possedere:

- c. **attestato di frequenza**, con verifica dell'apprendimento, a specifici corsi di formazione in materia di prevenzione e protezione dai rischi anche di natura ergonomica e psico-sociale, di organizzazione e gestione delle attività tecni-



Sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs. 626/94)
corsi gratuiti per gli associati CNA



co amministrative e di tecniche di comunicazione in azienda e di relazioni sindacali.

Addetti e responsabili saranno inoltre obbligati a frequentare **corsi di aggiornamento** con cadenza quinquennale.

Per i **datori di lavoro che svolgono direttamente i compiti di prevenzione e protezione**, fino a nuove disposizioni, continua ad essere valida la normativa già esistente (art. 10 D. Lgs. 626/94).

La **norma transitoria** stabilisce che possono svolgere l'attività di addetto o di responsabile del servizio di prevenzione e protezione coloro che dimostrino di svolgere l'attività medesima, professionalmente o alle dipendenze di un datore di lavoro, da almeno sei mesi dalla data di entrata in vigore del decreto.

Tali soggetti, però, sono tenuti a conseguire, entro un anno dalla data di entrata in vigore del decreto, un attestato di frequenza ai corsi di formazione di cui si è detto.

I soggetti che non abbiano svolto l'attività di addetto o di responsabile del servizio di prevenzione e protezione da almeno sei mesi e quelli che, pur avendola svolta, devono comunque conseguire entro un anno l'attestato di frequenza, possono svolgere, **fino all'istituzione dei corsi di formazione**, l'attività di addetto o di

responsabile del servizio di prevenzione e protezione se in possesso:

- a. di un titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore;
- b. dell'attestato di frequenza di corsi di formazione rispondenti ai contenuti minimi di formazione di cui all'art. 3 del decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale e del Ministro della sanità del 16 gennaio 1997 (quelli organizzati fino ad ora dalla CNA).

La CNA di Frosinone, in collaborazione con Ambiente & Sicurezza, ha tenuto fino ad oggi i Corsi (con contenuti minimi stabiliti dal D.M. 16/01/97) che hanno già abilitato numerosi datori di lavoro della provincia a svolgere direttamente i compiti di prevenzione e protezione dai rischi;

l'Associazione Provinciale, non appena noti i requisiti richiesti per i corsi, provvederà ad aggiornare i propri corsi e ad organizzarne di nuovi secondo contenuti e durata che saranno stabiliti dal Legislatore.

Per il momento è a disposizione un servizio informazioni:

ing. Beatrice Onori
0775.8228217,

Alessia Ceccarelli
0775.8228226.

CNA - Informa

Registro informatico dei protesti: presso tutte CNA e' operativo il servizio di cancellazione

Dal mese di novembre è attivo presso tutte le sedi CNA il servizio di cancellazione del proprio nome dal Registro Informatico dei Protesti ai sensi dell'articolo 4 della legge 12 febbraio 1955, n. 77.

Per informazioni rivolgersi presso le sedi CNA

I MIGLIORI PER I MIGLIORI

PIU' VANTAGGI COMPETITIVI ALLA TUA IMPRESA



E' la password per aprire le porte della tua impresa a vantaggi di altissima qualità: un'iniziativa che ti offre l'opportunità di entrare in contatto con grandi aziende, le più autorevoli a livello nazionale nei rispettivi mercati. Agevolazioni, sconti e convenzioni in esclusiva con importanti marchi nazionali ed internazionali. CNA conosce bene l'universo delle piccole e medie imprese e le rappresenta al meglio, mettendo a loro disposizione una rete di servizi, know-how e consulenze professionali ed innovative.



Artigiancassa S.p.A.

AVIS RENT A CAR
AUTONOLEGGIO



Italia Oggi

UNIPOL
ASSICURAZIONI

WIND



CNw
CISES Network S.p.A.

GUIDA MONACI S.p.A.

STARHOTELS
cuore della città • the heart of the city





Grazie all'accordo quadro con Avis Autonoleggio, CNA offre a tutti i suoi soci nuove opportunità e vantaggi nel mercato dell'autonoleggio.

L'accordo, con la compagnia leader mondiale nel mercato dell'autonoleggio, si inserisce nella tradizione dello slogan "I Migliori per i migliori", combinando necessità e prospettive delle migliori compagnie nei singoli settori e aprendo vicendevoli opportunità per sconti e vantaggi esclusivi.

Il 2003 è una tappa molto importante per Avis, segna il 40° anniversario del motto "We Try Harder" che, oltre ad essere una delle più famose campagne pubblicitarie di tutti i tempi, ancora oggi simboleggia l'impegno di Avis al fine di servire al meglio i suoi clienti.

Da anni la compagnia collabora con aziende di varie dimensioni, dai grandi gruppi alle piccole medie imprese.

Quello dei viaggi d'affari è infatti il settore cui Avis dedica maggiore impegno; esso costituisce infatti il 40 % del giro d'affari della compagnia leader, una cifra che conferma da un lato la validità delle scelte dell'azienda, dall'altro alimenta lo sviluppo di nuove proposte personalizzate per i clienti.

- Speciali tariffe sul noleggio di autovetture (kilometraggio illimitato sulle tariffe giornaliere)

- Speciali tariffe sul noleggio giornaliero dei furgoni (sconto del 15%)

- 10 % di sconto sulla "tariffa weekend";

- 5% di sconto sulle offerte vacanza all'estero "Supervalue" e "Short Break", prenotabili dall'Italia;

- Possibilità di acquistare le carte AVIS CLUB BUSINESS e AVIS CLUB SENIOR a _ 30 invece che _ 50, con uno sconto del 40%.

"Siamo particolarmente orgogliosi di questo accordo." commenta Tiziana Quadrani, Responsabile Marketing di Avis Autonoleggio, "Oltre a permetterci di offrire un servizio particolare a clienti per noi strategici, ci consente di entrare a far parte del gruppo I Migliori per i migliori."

Con 235 uffici sul territorio e i 12 centri operativi nelle maggiori città e nei principali aeroporti, Avis Autonoleggio è partner ideale per CNA, le cui aziende associate sono dislocate sull'intero territorio nazionale.

Nella Provincia di Frosinone AVIS è presente in tre sedi, Alatri, Cassino ed Anagni, più una a Colleferro (Roma)

La specializzazione di Avis nel settore business garantisce ai soci CNA soluzioni commerciali mirate, competitive e personalizzate.

I soci CNA, oltre che sul call center (199.100133) operativo 7 giorni su 7, 24 ore al giorno,

possono reperire informazioni sul sito www.avisautonoleggio.it, dove è possibile verificare le disponibilità nelle diverse categorie e prenotare in tempo reale una delle 18.000 vetture della flotta Avis.

È possibile effettuare la prenotazione con tali condii www.cna.it nella sezione "I migliori per i migliori"

Al momento della prenotazione o del ritiro del veicolo, gli associati CNA dovranno semplicemente indicare al personale Avis Autonoleggio il Codice di Sconto previsto per la CNA di Frosinone ed esibire il documento d'iscrizione al CNA per essere sicuri di ricevere un trattamento da Migliori per i migliori.

CNA con AVIS Autonoleggio definito accordo quadro

AVIS RENT A CAR
AUTONOLEGGIO

- **ALATRI / TECCHIENA DI ALATRI**
S.S. PER FIUGGI KM. 3,500
tel. 0775408150 / 0775408786;
- **ANAGNI** VIA ANTICOLANA 1
tel.0775 769524 - fax 0775769456;
- **CASSINO** VIA CASILINA NORD, KM. 136 (DIR.ROMA)
tel. 0776302662 - fax 0776302645;
- **COLLEFERRO** VIA CASILINA n° 32
tel 06 9770434 - fax 06 9770466

I servizi variano a seconda delle esigenze e delle aree geografiche. Avis cerca sempre di realizzare soluzioni adatte a ciascuna richiesta, proponendo programmi e offerte che rispondano al meglio.

La collaborazione firmata con CNA è prova ulteriore dell'attenzione di Avis nei confronti delle piccole e medie imprese artigiane. Grazie a questo accordo, tutti i professionisti iscritti al CNA possono usufruire dei servizi e dell'esperienza di Avis a prezzi vantaggiosi. Tra i benefici riservati ai soci dell'Associazione vi sono:

**"Mi è arrivato
l'estratto conto
dell'INPS,
ma ho un sacco
di dubbi:
cosa faccio?"**

**Te lo dice
EPASA**

Hai già ricevuto l'estratto conto dell'INPS, ma hai dei dubbi? Per avere le risposte che cerchi, rivolgiti al patronato EPASA che ti assiste gratuitamente nell'interpretazione e nella verifica dell'Estratto Conto, nel caso ci fossero errori o variazioni, ti segue nel rapporto con l'INPS.

Nelle 1000 sedi CNA-EPASA è a tua disposizione con operatori professionisti qualificati anche per richiedere pensioni, assegni familiari, indennità, rendite per infortuni sul lavoro, agevolazioni dello Stato o dei comuni o di privati, assistenza sanitaria e ti tutela per il riconoscimento dei tuoi diritti.

il patronato EPASA ha la risposta giusta.

EPASA CNA
Il patronato che trovi nelle 1000 sedi CNA

Per saperne di più vieni contatta le nostre sedi territoriali di

FROSINONE

P.le De Matthaeis, 41 - Grattacielo "L'Edera"
tel. 0775.82281 fax 0775.820331 - e-mail: info@fr.cna.it

CASSINO

Via Bellini (angolo C.so della Repubblica)
tel. 0776.24748 - fax 0776.319338

SORA

Via Giuseppe Ferri 17/D
tel. 0776.831952 - fax 0776.820754

ANAGNI

s.p. S.Magno, 232 (Osteria della Fontana)
tel. 0775.772162 - fax 0775.776289

che cos'è la marchiatura



Conformité Européenne (Conformità Europea),

Non è un marchio di qualità, ma indica semplicemente che il prodotto che lo riceve è conforme ai requisiti essenziali indicati dalla Direttiva cui si deve riferire in seguito alla dichiarazione di uso decisa dal Produttore.

Con l'apposizione del marchio "CE" il produttore o il suo legale rappresentante, dichiara che la conformità del suo prodotto con i requisiti essenziali è stata certificata.

La marcatura CE è stata istituita dalla legislazione comunitaria nel quadro delle iniziative prese per l'attuazione, entro il 31 dicembre 1992, del grande Mercato Interno Comunitario. Essa è costituita da una sigla che deve essere apposta in modo visibile e indelebile su un prodotto (o sul suo imballaggio) per attestare che esso possiede i requisiti essenziali fissati da una o più direttive comunitarie.

Per i prodotti oggetto di una direttiva comunitaria, che ne fissa i requisiti essenziali affinché esso non possa recare danno alla salute e alla sicurezza degli utilizzatori o dell'ambiente, l'impiego della marcatura CE è obbligatorio e conferisce loro il diritto di libera circolazione sull'intero territorio comunitario.

Per apporre la marcatura CE su un suo prodotto il produttore deve seguire determinate e precise procedure che vengono stabilite dalla stessa direttiva che ne prescrive i requisiti essenziali: prove di laboratorio, intervento di organismi di certificazione del prodotto stesso o del sistema qualità dell'azienda produttrice. Le procedure sono tanto più severe quanto maggiore è il rischio connesso al mancato corretto funzionamento del prodotto.

Sintesi normativa

Parte da questo numero un nuovo servizio informativo di Artigianato Oggi, con l'obiettivo di rendere di facile comprensione alcune tematiche, definizioni, normative specifiche che, direttamente o indirettamente, coinvolgono il mondo delle imprese. Ricordiamo che l'intero staff CNA è a disposizione per approfondimenti che si ritenessero utili o necessari.



IN QUESTA PAGINA MANCA LA VOSTRA AZIENDA



Un target selezionato è il cuore della comunicazione aziendale.

Artigianato & PMI Oggi è la vetrina ufficiale della CNA di Frosinone. Recapitato a mezzo spedizione postale gratuitamente a tutti gli associati della CNA: Artigiani e Piccola e Media Industria. Una vetrina per farsi conoscere e apprezzare a costo contatto incredibile.

Più di 3.000 lettori con contatti superiori alle 12.000 unità per numero.
Chiamaci al numero verde 800-251358



ICE s.r.l.

Sede Centrale:
Via Maestri del Lavoro 11/13 Livorno
P. IVA 01084460490



for Business.
Partner.

In collaborazione con la CNA

OFFRE UNA CONVENZIONE A TUTTI GLI
ASSOCIATI PER LA SOTTOSCRIZIONE DI UN
ABBONAMENTO  BUSINESS.

PREZZI a partire da 5 € al mese



VideoChiamata e VideoMessaggi ad
Alta Risoluzione.

Foto & Video:
Massima qualità di ripresa anche
nelle ore notturne, grazie al sistema
di illuminazione incorporato.

VideoChiamata con vivavoce integrato

Sistema AGPS integrato:
Per localizzare i luoghi di interesse più vicini a te.

80 ore di traffico incluso



NAVIGAZIONE SU INTERNET IN ADSL GRATIS

Nuovi cellulari più piccoli a **PREZZI STREPITOSI!**

Per aderire alla convenzione e per informazioni:

Sede di Roma:
Viale Liegi, 52 - 00198 (zona Parioli)
Tel. 06 97600828 Fax 06 8549132
Cell. 3921153033 Cell. 3921340594